

Circa le opere realizzate si rammentano, nell'ambito dello schema Basento-Bradano-Ofanto, i lavori di prosecuzione dell'adduttore Trivigno-Acerenza (suddiviso in 4 lotti) e dell'adduttore Acerenza-Genzano nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria della diga del Basentello.

Nell'esercizio 1998 - con inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, quando si è verificata una costante riduzione dell'attività di realizzazione di opere pubbliche in concessione - sono state appaltate le seguenti opere:

- completamento traversa del Sarmento e opere di dissipazione;
- completamento gronde Agri-Sauro;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della diga del Pertusillo.

* * *

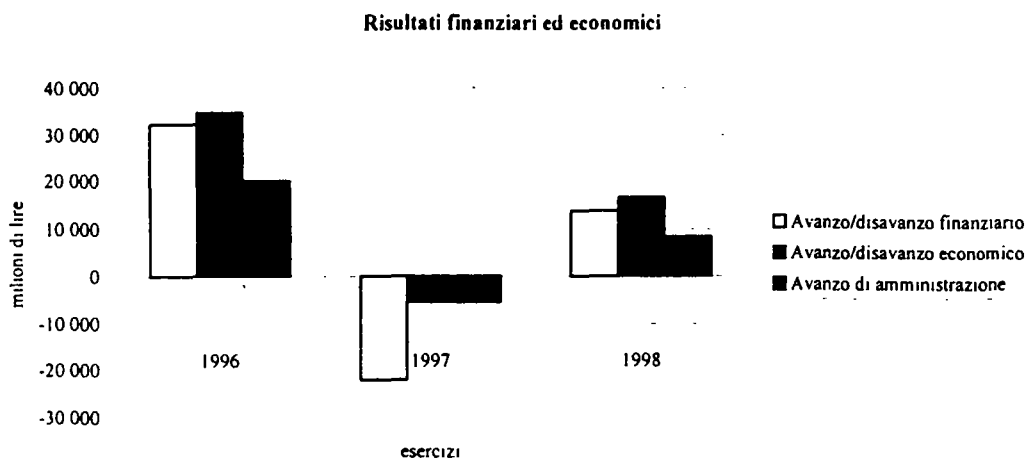
Dalle riassuntive risultanze generali (tabella n.3), dai grafici che seguono (tabelle n.4 e 5) nonché dagli indicatori e dall'analisi dei bilanci che seguiranno, è possibile desumere per il 1998 un panorama sostanzialmente positivo con inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente:

(tab. 3) (in milioni di lire)

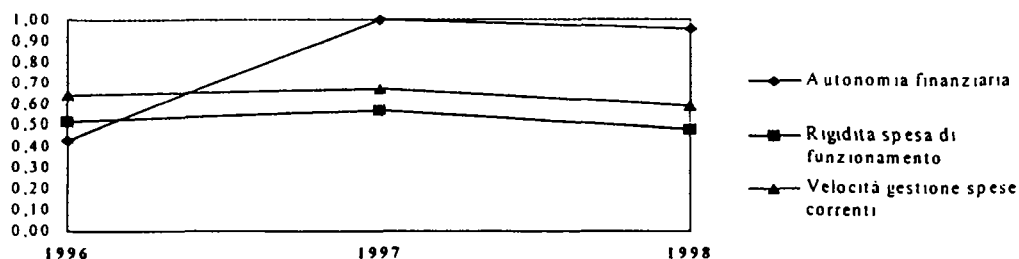
RISULTANZE GENERALI	1996	var%	1997	var%	1998	var%
AVANZO o DISAVANZO (-)						
- di competenza	32.304	85,2	-21.986	-168,1	13.890	163,2
- di amministrazione	20.100	264,7	-5.453	-127,1	8.456	255,1
- economico	34.864	66,5	-22.325	-164	16.671	175,4
RESIDUI: - attivi	71.186	-2,9	62.552	-12,1	78.420	25,4
- passivi	52.656	-40	69.505	32	82.336	18,5

29.986 milioni); gestione impianti (-4.910 milioni); stipendi al personale (-596 milioni); spese indagini e collaudo lavori in concessione (-458 milioni); anticipazioni alle imprese per lavori in concessione (-229 milioni).

(tab. 4)



(tab.5)



I suddetti valori contabili di competenza, ancorché positivi, non sembrano tuttavia significativi in quanto, come già accennato (*cfr.* par. 2.3), l'equilibrio dei conti dell'Ente è, da tempo, condizionato dalla incompleta e/o mancata acquisizione delle entrate che l'Ente stesso ritiene dovute da taluni fruitori della risorsa idrica: nell'esercizio, infatti, solo i corrispettivi per l'acqua erogata ad uso irriguo ovvero industriale privato (ILVA) e idroelettrico (ENEL) sono stati regolarmente incassati per circa lire 7,2 miliardi - poiché non legati al principio del ristoro dei costi ma "a fatturazione" effettiva - mentre nessuna riscossione figura per l'importo (interamente a residui) di circa lire 8,8 miliardi che si riferiscono all'acqua ad uso civile.

Il mancato introito di gran parte delle rilevanti e previste entrate ordinarie, dà luogo al conseguente incremento dei già consistenti residui attivi - nel 1998 i complessivi residui di competenza ammontano a oltre 21,3 miliardi di lire -, comporta il ricorso a notevoli anticipazioni di tesoreria (passate da lire milioni 12.355 del 1997 a lire 29.882), con aggravio di interessi passivi : anticipazioni che, riferite ad operazioni infra annuali, determinano un rigonfiamento della componente della gestione in c. capitale.

Nonostante le accennate difficoltà, il maggiore incremento delle entrate rispetto alle uscite ha prodotto un consistente avanzo finanziario. In esito alla migliore capacità di acquisizione delle risorse finanziarie, sopra tutto proprie, si è determinato, altresì, un più ampio avanzo economico indotto dall'accresciuto saldo corrente. Si appesantisce la mole dei residui, legata per le componenti attive agli indicati comportamenti renitenti di alcuni fruitori della risorsa idrica e, per quelle passive, allo svolgimento dei lavori commissionati. La prevalenza delle riscossioni sui pagamenti e del relativo differenziale su quello negativo dei residui, determina un notevole avanzo di amministrazione , ricollegabile alla "tempistica" della conclusione delle opere affidate all'Ente.

5.2 - LA SITUAZIONE FINANZIARIA (prospetto n.1)

PROSPETTO n.1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1996		1997		1998	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
ENTRATE ACCERTATE						
- correnti	53.980	39	29.085	47	35.550	32
- in conto capitale	78.966	57	26.437	43	70.502	64
- partite di giro	5.723	4	6.105	10	4.916	4
TOTALE ENTRATE	138.669	100	61.627	100	110.968	100
variazione %	-17,3		-55,6		80,1	
USCITE IMPEGNATE						
- correnti	26.608	25	23.837	29	27.448	28
- in conto capitale	74.034	71	53.671	64	64.714	67
- partite di giro	5.723	4	6.105	7	4.916	5
TOTALE USCITE	106.365	100	83.613	100	97.078	100
variazione %	-29,2		-21,4		16,1	
AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO	32.304		-21.986		13.890	
variazione %	85,2		-168,1		163,2	

Aumentano i movimenti sia correnti (22,2% per le entrate e 15,1% per le uscite) sia in conto capitale (166,7% per le entrate e 20,6% per le uscite) che risultano, peraltro, dilatati dalle operazioni di tesoreria.

Relativamente alle **partite correnti** (prospetti 2 e 3), il maggiore incremento degli accertamenti rispetto agli impegni determina il relativo *saldo* positivo.

Ai fini dell'analisi di funzionalità gestoria, dagli *indici di velocità* si desume che, nel 1998, resta piuttosto bassa, malgrado il miglioramento (da 0,34 a 0,41), la velocità di riscossione: per la *vendita di beni e prestazioni di servizi* sono stati complessivamente (competenza e residui) incassati appena 14.797 milioni di lire - a fronte dei 34.087 milioni accertati e dei 38.751 milioni in c. residui - con notevole differenza in meno. In base ad un calcolo approssimativo, infatti, tenendo conto dei 634.453.000 mc. di acqua erogati in base al "prezzo remunerativo del costo del servizio" (lire 46,495

al mc.), l'Ente avrebbe dovuto riscuotere, *limitatamente alla competenza*, circa lire 29,5 miliardi e non, invece, quasi la metà di detta somma (ossia lire 13,6 miliardi).

Peggiora leggermente l'attività di pagamento (da 0,67 del 1997 a 0,59) delle spese che, in gran parte, sono obbligatorie .

Avuto riguardo alle *entrate correnti*, si segnalano gli accertamenti per vendita beni e prestazioni servizi (da lire 28.074 a 34.087 milioni = +21,4% ¹⁵) che attestano la migliorata capacità di acquisire risorse proprie.

Le principali *spese correnti* attengono per il :

- 41% agli *oneri per il personale in servizio* (cat .2), in calo (- 8,45%) in confronto al 1997;
- 30% a *prestazioni istituzionali* ¹⁶ (che aumentano del 19,1%);
- 16% alle *spese non classificabili in altre voci*, più che raddoppiate (+ 104,8%). costituite, quasi esclusivamente, da *oneri per liti, arbitraggi ed attività legale* (lire milioni 4.494 = + 112,5% rispetto ai 2.115 milioni del 1997) su cui continuano ad influire le menzionate contestazioni circa l'applicazione delle nuove tariffe ¹⁷;
- 6% all'*acquisto di beni e servizi* ¹⁸ (da lire 1.395 a 1.832 milioni = +31,3%);
- 4% agli *oneri tributari* (da lire 103 a 991 milioni = +862,3%);
- 2% agli *oneri finanziari* che flettono di 283 milioni.

L'*indice di composizione* di dette spese - costituito dal rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti - flette da 0,57 a 0,48 ed evidenzia minore rigidità gestionale con ancor più lieve accrescimento dei margini per la programmazione e l'espletamento dell'attività istituzionale.

¹⁵ Servizi di somministrazione (in milioni di lire)	1997	1998
- uso irriguo	9.996	11.355
- uso idroelettrico	513	541
- uso civile	9.084	8.871
- uso industriale	6.970	6.952

¹⁶ Bandi di gare, studi, indagini, rilevazioni, progettazioni, direzione di lavori, manutenzione e gestione degli impianti irrigui e degli acquedotti, canoni concessioni diverse, pratiche espropriative, ecc. (lire milioni 8.156).

¹⁷ Il contenzioso si è riflesso sugli introiti di competenza tanto che ha dato luogo a residui attivi di lire milioni : 10.955 (per il cap. 30704: uso irriguo). 8.871 (per il cap. 30706: uso civile). 605 (per il cap. 30707: uso industriale) e 51 (cap. 30705: uso idroelettrico). Rilevanti importi provengono, altresì, per lo stesso motivo, dal precedente esercizio.

¹⁸ In particolare i costi per il funzionamento degli uffici, quali: manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.

Cenno a parte meritano, infine, le *spese per incarichi professionali e consulenze*: secondo dati forniti dall'Ente, gli importi erogati nel 1998 ammontano a complessive lire 360.209.344 (inseriti nei capitoli 10426, 11001, 10404 e 21102).

* * *

Nell'ambito dei **movimenti in conto capitale** (prospetti 2 e 3) occorre evidenziare, per le entrate, sia gli accertamenti (cap. 41401: lire 40.495 milioni totalmente riscossi = +222,8%) per finanziamento lavori ed espropriazioni destinati alla *realizzazione di opere pubbliche in concessione* nelle regioni Puglia, Basilicata e nel comprensorio dell'Irpinia sia le anticipazioni dal c/c di tesoreria (incrementatesi a lire 29.882 milioni, contro 12.355 del 1997) pareggiate dalle uguali uscite per i relativi rimborsi.

Le spese flettono per tutte le voci del titolo 2. In particolare si segnalano gli impegni per : a) *acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari* (- 11,7% rispetto al 1997), di cui lire 31.635 milioni ¹⁹ per lavori ed espropriazione di *opere pubbliche in concessione* (cap. 21102: pagati lire 8.352 milioni) e lire 78,6 milioni per acquisto e miglioramento immobili; b) *immobilizzazioni tecniche* (mobili e macchine d'ufficio: da 263 a 85 milioni).

In lieve crescita si presenta, invece, il titolo 3 (estinzione di debiti) che riflette la posta compensativa dei movimenti di tesoreria.

* * *

Le **partite di giro** - che comprendono le normali ritenute erariali, previdenziali e le operazioni iva - tornano a presentare importi "*in conto sospesi*" ²⁰ di cospicuo ammontare (lire 180 milioni circa, rispetto agli appena 9 milioni del 1997): pertanto è, nuovamente, da invitare l'Ente ad adottare le già suggerite iniziative di contenimento di carattere amministrativo-contabile.

¹⁹ La differenza tra le entrate (lire 40.495 milioni) accertate a tale titolo e le spese impegnate (lire 31.635 milioni) è dovuta al meccanismo delle anticipazioni erogate dagli enti finanziatori di opere pubbliche in concessione. A fronte delle erogazioni ottenute, l'Ente non riesce ad emettere tempestivamente gli stati di avanzamento dei lavori (a causa di ritardi burocratici nelle procedure di appalto, difficoltà oggettive nell'inizio dei lavori, ecc.), per cui viene a crearsi discrasia tra i tempi di riscossione delle anticipazioni - che sono immediati - e momenti di spesa degli importi stessi, diluiti in un maggior lasso di tempo.

²⁰ Somme di cui l'Ente, a fine esercizio, non è riuscito ancora ad individuare la giusta collocazione in bilancio.

Si tratta, in particolare, delle seguenti voci: depositi indennità di esproprio per lavori di trivellazione; liquidazione recupero importo per somme corrisposte in più ai componenti del collegio sindacale, liquidazione importo spese collaudo per lavori, liquidazione importo abbonamenti a riviste varie, competenze e liquidazioni per vertenze legali, liquidazione importi interessi relativi ad utilizzo anticipazioni concesse dall'istituto tesoriere.

PROSPETTO n.2

(in milioni di lire)

ENTRATE	1996		1997		1998	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
- entrate derivanti da trasferimenti correnti						
trasferimenti da parte dello Stato	30.631	22		0	1.261	1
trasferimenti da parte delle Regioni						
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico						
- entrate diverse						
vendita beni e prestazione di servizi	23.108	17	28.074	46	34.087	31
redditi e proventi patrimoniali	2		2			
poste correttive e compensative di spese correnti	239		1.008		201	
entrate non classificabili in altre voci			1		1	
totale A (PARTITE CORRENTI)	53.980		29.085		35.550	
- entrate per alienazione di immobili e di altri diritti reali						
alienazione di immobili e di altri diritti reali						
alienazione di immobilizzazioni tecniche	16		4			
realizzo di valori mobiliari						
riscossioni di crediti	77.118	56	13.913	23	40.567	37
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
trasferimenti dello Stato						
trasferimento dalle Regioni						
trasferimento da comuni e province						
trasferimenti da altri enti del settore pubblico ed assicurativi	251		166		53	
- entrate derivanti da accensione di prestiti						
assunzione di mutui						
assunzione di altri debiti finanziari (= anticipaz. tesoreria)	1.581	1	12.355	20	29.882	27
emissione di obbligazioni						
totale B (MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE)	78.966		26.438		70.502	
- partite di giro						
entrate aventi natura di partite di giro totale C	5.723	4	6.105	10	4.916	4
TOTALE GENERALE	138.669	100	61.628	100	110.968	100
variazione %	-17,3		-55,6		80,1	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO n.3

(in milioni di lire)

SPESE	1996		1997		1998	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
- spese correnti						
spese per gli organi dell'Ente	139		113		114	
oneri per il personale in attività di servizio	12.532	12	12.388	15	11.341	12
oneri per il personale in quiescenza	14		5			
acquisto beni di consumo e servizi	1.110	1	1.395	2	1.832	2
spese per prestazioni istituzionali ⁽²¹⁾	5.745	5	6.846	8	8.156	8
trasferimenti passivi						
oneri finanziari	1.737	2	783	1	500	1
oneri tributari	95		103		991	1
poste correttive e compensative di entrate correnti						
spese non classificabili in altre voci	5.236	5	2.204	3	4.514	5
totale A (MOVIMENTI CORRENTI)	26.608		23.837		27.448	
- spese in conto capitale						
acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	68.686	65	35.899	43	31.714	33
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	128		263		85	
partecipazione ed acquisto di valori mobiliari						
concessione di crediti ed anticipazioni	55		1.368	2	71	
indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.789	2	1.713	2	548	1
- estinzione di mutui ed anticipazioni						
rimborsi mutui	1.795	2	2.073	2	2.414	2
rimborsi di anticipazioni passive						
rimborsi di obbligazioni						
restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni						
estinzione debiti diversi	1.581	1	12.355	15	29.882	31
totale B (MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE)	74.034		53.671		64.714	
- partite di giro						
spese aventi natura di partite di giro totale C	5.723	5	6.105	7	4.916	5
TOTALE GENERALE	106.365	100	83.613	100	97.078	100
variazione %	-29,2		-21,4		16,1	

21 L'Ente ha erroneamente inserito le spese per prestazioni istituzionali nelle spese per acquisto beni di consumo e servizi.

5.3 - I RESIDUI (prospetto n. 4)

Come nel 1997, l'esercizio si chiude con un saldo negativo il cui importo complessivo flette sensibilmente per effetto della crescita dei residui attivi - in particolare quelli (specie i crediti verso le amministrazioni pubbliche) degli esercizi precedenti - in percentuale superiore ai passivi .

L'evoluzione dei residui si presenta alquanto varia.

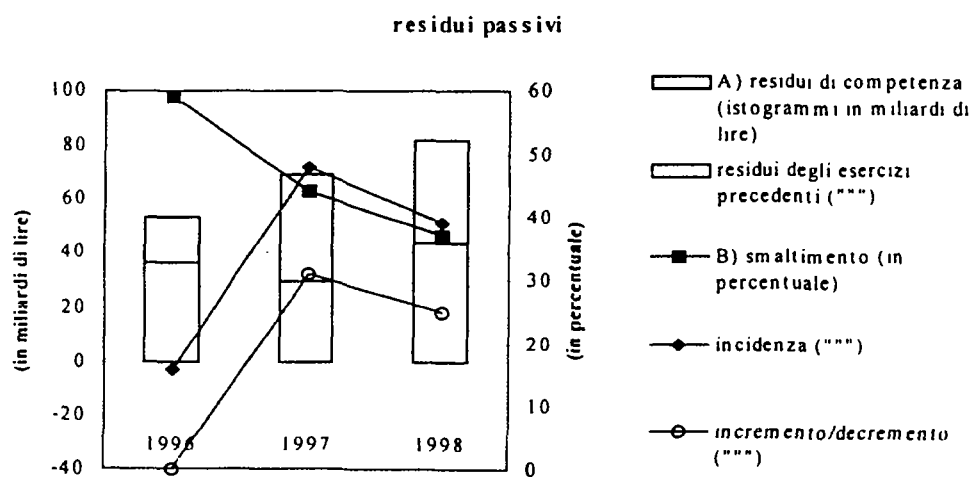
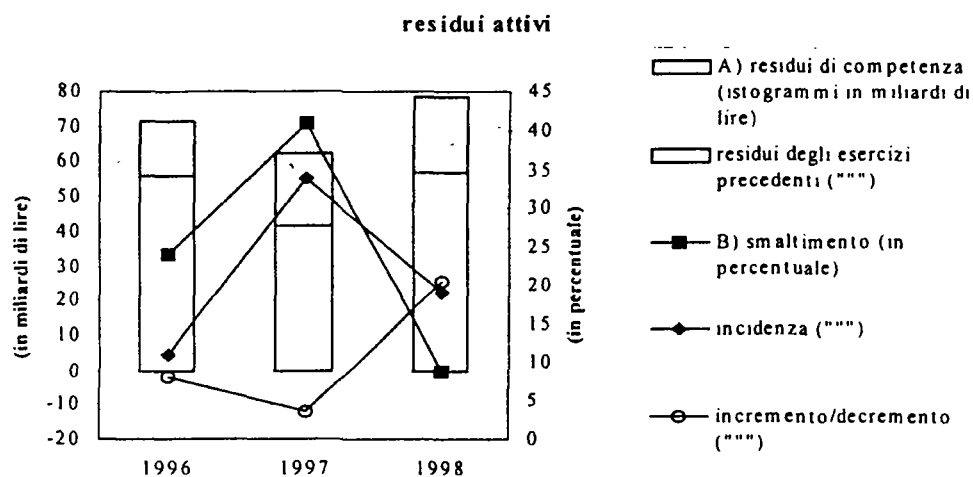
Gli attivi crescono per la parte *corrente* - circa il 75% del totale ²² - sia di competenza che, soprattutto, degli esercizi precedenti in gran parte riferibili alle prestazioni di servizi (uso irriguo e civile); diminuiscono, invece, quelli *in conto capitale*: nell'ambito di questi ultimi, lire 16.338 milioni sono attribuibili alle entrate per espropriazioni nonché lavori per la realizzazione di opere pubbliche in concessione - e, quindi, alla gestione in c. terzi - e risalgono agli esercizi precedenti.

Leggermente in aumento i residui per *partite di giro*.

I passivi si incrementano nella componente corrente e in conto capitale. Le voci più significative dei movimenti *correnti* riguardano le spese legali, la gestione degli impianti, le servitù passive e i canoni. I residui *in conto capitale* - riferiti, in gran parte, alla gestione in c. terzi - lievitano di circa lire 11 miliardi per gli esercizi precedenti (i capitoli più consistenti sono riferibili a: espropriazioni e lavori per opere pubbliche in concessione, estinzione di anticipazioni su lavori in concessione relativi al 1994) e flettono, invece, per la competenza (5 miliardi circa).

²² E' da segnalare la notevole mole di lire 50.042 miliardi dei residui attivi della categoria VII (entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi), derivante per circa la metà dalla competenza 1997.

Sembra utile evidenziare gli andamenti nei seguenti grafici, con riguardo alla diversa composizione e alle differenziate incidenze e rapporti :



PROSPETTO n.4

(in milioni di lire)

CONTO RESIDUI		1996		1997		1998	
		importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
ATTIVI							
- parte corrente	esercizi precedenti	21.813	30	20.875	34	37.560	48
	competenza	14.733	21	19.055	30	20.798	27
	<u>totale</u>	36.546		39.930		58.358	
- entrate in conto capitale	esercizi precedenti	33.376	47	20.378	33	19.205	24
	competenza			1.551	2	71	
	<u>totale</u>	33.376		21.929		19.276	
- partite di giro	esercizi precedenti	752	1	472	1	326	
	competenza	512	1	221		460	1
	<u>totale</u>	1.264		693		786	
- totale residui esercizi precedenti		55.941		41.725		57.091	
- totale residui di competenza		15.245		20.827		21.329	
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		71.186	100	62.552	100	78.420	100
	variazione %	-2,89		-12,13		25,37	
PASSIVI							
- parte corrente	esercizi precedenti	497	1	3.695	5	7.323	9
	competenza	9.503	18	7.751	11	11.213	14
	<u>totale</u>	10.000		11.446		18.536	
- uscite in conto capitale	esercizi precedenti	34.022	65	25.348	36	36.054	44
	competenza	6.227	12	30.325	44	25.851	31
	<u>totale</u>	40.249		55.673		61.905	
- partite di giro	esercizi precedenti	1.136	2	397	1	732	1
	competenza	1.271	2	1.989	3	1.163	1
	<u>totale</u>	2.407		2.386		1.895	
- totale residui esercizi precedenti		35.655		29.440		44.109	
- totale residui di competenza		17.001		40.065		38.227	
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		52.656	100	69.505	100	82.336	100
	variazione %	-40,01		32,00		18,46	
SALDO RESIDUI		18.530		-6.953		-3.916	
	variazione %	-237,53		-137,52		-43,68	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senza considerare le partite di giro, la maggior parte dei *crediti* vantati dall'Ente si riferisce all'esercizio di competenza nonché agli esercizi 1994 (in c. capitale) ²³ e 1997 (parte corrente), come dal seguente prospetto che riporta i più rilevanti importi:

(in milioni di lire)

cap.	residui attivi	esercizio di provenienza					totale al 31/12/98
		1994	1995	1996	1997	1998	
	<i>movimenti correnti</i>						
20301	contributo alla gestione min. Pol. Agricole					315	315
30704	servizi di somm. Risorse idriche - uso irriguo		7.555	5.635	8.896	10.955	33.041
30706	servizi di somm. Risorse idriche - uso civile		1.182	2.023	9.084	8.871	21.160
30707	servizi di somm. Risorse idriche - uso industriale		137	110	46	605	898
30709	proventi proget. e realiz. in concess. di opere pub.	2.842	3		47		2.892
	<i>movimenti in conto capitale</i>						
41401	lavori ed espr. Per realiz. opere pub. in concess.	15.690	465		183		16.338
41402	recup. da imprese di imp. anticipati su lavori appaltati	1.256	16		763	71	2.106
	<i>totale</i>	19.788	9.358	7.768	19.019	20.817	76.750

I principali debitori sono il Ministero dei LL.PP., il Ministero delle Politiche Agricole, la Cassa DD. PP., i Consorzi di bonifica, le Regioni Puglia, Basilicata e Campania e l'E.A.A.P. ²⁴.

Secondo dati forniti dall'Ente la situazione creditoria verso consorzi ed enti (al netto dell'iva) è la seguente:

²³ Secondo notizie fornite dall'Ente essi attengono, a crediti iscritti in bilancio negli anni 1989-93 verso enti finanziatori delle opere pubbliche in concessione, per i quali si rese necessaria, a consuntivo 1994, la verifica e la loro parziale eliminazione.

²⁴ L'Ente autonomo acquedotto pugliese (E.a.a.p.) deve all'Ente Irrigazione circa lire 19.978 milioni (importo desunto dall'elenco residui riportato nel conto consuntivo 1998 - capitolo 30706 - e non coincidente con il dato fornito dall'Ente riportato nella tabella n.6).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(tab. 6)

<i>ente</i>	<i>credito all'1.1.1998</i>	<i>riscossioni nel 1998</i>	<i>importo dovuto per consumi 1998</i>	<i>credito al 31.12.1998</i>
E.a.a.p.	14.131.998.453	591.103.210	8.522.231.900	22.654.230.353
Cons. Brad/Met	16.844.258.235		7.311.219.643	24.155.477.878
Cons. Storn/Tara	2.625.670.914		1.293.096.077	3.327.663.781
Cons. Vult/A.B.	1.210.762.737		866.467.147	2.077.229.884
Cons. Capit.	1.441.859.413		1.093.404.767	2.535.264.180
Cons. Alto J.	441.995.925		267.013.838	709.009.763
A.s.i. Mt.	170.609.986			170.609.986
Cons. Alta V.d'A.	113.510.181		51.974.923	165.485.104
Cons. Terre d'A.	-133.541.226 ²⁵		134.610.567	1.069.341

Per quanto concerne, invece, i residui *passivi* la situazione - riferita agli importi più elevati - è la seguente:

(in milioni di lire)

cap.	residui passivi	esercizio di provenienza					totale al 31/12/98
		1994	199	199	1997	1998	
	<u><i>movimenti correnti</i></u>						
10201	stipendi al personale			341	128	157	626
10203	compensi straordinari al personale					485	485
10205	trattamento di missione					142	142
10401	gestione impianti			804	2.546	3.564	6.914
10404	spese indagini, progettazione e collaudi	25	141		247	759	1.172
	lavori in concessione						
10406	servitù passive e canoni concessori			761	257	1.650	2.668
11001	spese legali			1.298	695	2.833	4.826
	<u><i>movimenti in conto capitale</i></u>						
21102	lavori ed esprop. opere in concessione	1.265	1.317	1.291	13.355	23.283	40.511
31601	ratei e rimborso mutui				800	2.414	3.214
32001	estinzione anticipaz. lavori in concess.	17.861					17.866
	<i>totale</i>	37.012	1.458	4.495	18.028	35.287	96.280

Dagli *indici di smaltimento* è desumibile la difficoltà o incapacità dell'Ente nel provvedere a ridurre l'entità dei residui preesistenti atteso che è riuscito, globalmente, ad eliminare una quota irrisoria degli attivi (appena 0,09 rispetto a 0,41 dell'esercizio precedente) - come rilevato dal

²⁵ Trattasi di debito che viene assorbito dal credito di lire 134.610.567 per consumi idrici 1998.

Collegio dei revisori nella relazione al consuntivo 1998 - mentre, per i passivi, il più veloce valore di smaltimento è calato di poco (dallo 0,44 a 0,37).

Il raffronto tra l'*indice di accumulo dei residui passivi* e quello della *capacità di spesa* pone in risalto come, alla contrazione (da 0,51 a 0,50) del primo (sintomo di minore accumulo), si contrappone la crescita (da 0,39 a 0,50) del secondo per la maggiore celerità di pagamento.

La permanenza di ragguardevoli importi dei residui, sopra tutto attivi - pur considerando l'incidenza della gestione in c. terzi - esige che l'Ente proceda rapidamente, con tutti i mezzi che l'ordinamento appresta, al recupero dei crediti e, con costante monitoraggio, eviti il ripetersi del fenomeno al fine di ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui stessi mediante il loro puntuale riaccertamento. Dovranno, dunque, essere attuate - con tempestività e con cadenza, possibilmente, annuale in base all'art. 39 del d.P.R. n.696/1979 - tutte le iniziative che la situazione richiede al fine di invertire l'andamento del descritto fenomeno.

5.4 - LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (prospetto n.5) .

L'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti determina l'avanzo di amministrazione nonostante il (sia pur diminuito) saldo negativo dei residui:

PROSPETTO n.5

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1996	1997	1998
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	2.268	1.570	1.500
- <u>riscossioni</u>			
in conto competenza	123.426	40.801	89.639
in conto residui	17.361	12.433	5.207
totale riscossioni	140.787	53.234	94.846
- <u>pagamenti</u>			
in conto competenza	89.364	43.548	58.852
in conto residui	52.121	9.756	25.122
totale pagamenti	141.485	53.304	83.974
- consistenza di cassa a fine esercizio	1.570	1.500	(*) 12.372
- <u>residui attivi</u>			
esercizi precedenti	55.941	41.725	57.091
competenza	15.245	20.827	21.329
totale residui attivi	71.186	62.552	78.420
- <u>residui passivi</u>			
esercizi precedenti	35.655	29.440	44.109
competenza	17.001	40.065	38.227
totale residui passivi	52.656	69.505	82.336
saldo residui	18.530	-6.953	-3.916
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	20.100	-5.453	8.456
variazione %	264,7	-127,1	255,1

(*) Il Collegio dei revisori rileva che detto saldo non corrisponde alla minore disponibilità dei fondi presso la T.P.S. per un pagamento di lire 21.287.194 "in conto sospesi" effettuato in esecuzione di ordinanza prefettizia.

Dalla consistente differenza positiva riscossioni/pagamenti in conto competenza (lire 30.787 milioni) - riscossioni più che raddoppiate (119,7%) rispetto al 1997 - deriva il significativo

incremento (724,8%) della consistenza finale di cassa: va precisato, però, che gran parte di dette riscossioni provengono da incassi per espropri e realizzazioni di opere pubbliche in concessione (lire 40.495 milioni) - e, quindi, alla gestione in c. terzi - nonché da anticipazioni di tesoreria (lire 29.882 milioni) riconnesse alle segnalate operazioni infra annuali. Permane, invece, come già detto, la critica situazione originata dal mancato, oppure ritardato, introito delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi.

Per i pagamenti si fa rinvio alle considerazioni svolte nel par. 5.2 circa i movimenti in conto capitale (utilizzo delle anticipazioni dal tesoriere, basso livello dei pagamenti per lavori attinenti alle opere pubbliche in concessione rispetto alla totale riscossione delle relative entrate).

5.5 - LA SITUAZIONE ECONOMICA

Le risultanze economiche appaiono poco significative sia per i riflessi rilevanti della gestione dei lavori commissionati (variazioni dei residui e degli accrediti) sia per l'erronea inclusione di voci in c. capitale (quale, la quota di ammortamento del mutuo) ed il saldo finale non concorda con l'importo indicato nella situazione patrimoniale.

L'inversione di tendenza del risultato economico (incremento del 175,4%) deriva, comunque, dal saldo positivo (lire 8.569 milioni) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari nonché dalla crescita (54,4%) del saldo positivo dei movimenti correnti.

Sulla totale cancellazione (nel 1997) dei titoli di Stato e delle partecipazioni azionarie, non più presenti nel patrimonio, la Corte si riserva di riferire in futuro.